

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 619

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

di Cremona. Professore in S. Maiolo di Pavia il 10 VII 1615.

Nel 1622 è ancora diacono e maestro nel seminario di Ravenna. Nel 1623-24 è nell'orfanotrofio di Loreto di Napoli. Dal 1624 nella Maddalena di Genova. Dal 1627 maestro nel collegio di Lodi.

Nel 1635 fu destinato nel collegio di Lugano come vicepreposito, confessore e maestro. In questi anni P. Girardini si trovò al centro della vessazione che colpì i Somaschi di Lugano. Ecco il racconto:

Il rettorato di P. Mezzabarba e la persecuzione del 1636

Alla fine di novembre del 1636 successe un fatto gravissimo in Lugano: la comunità Somasca di S. Antonio, con a capo il preposito P. Mezzabarba, in seguito a violente persecuzioni da parte di ignoti Luganesi, abbandonava la città, rifugiandosi a Capolago. Il modo con cui avvenne questo allontanamento e i motivi che lo determinarono ci sono noti, almeno

indirettamente, da alcuni documenti di carteggio interceduto fra le parti che si trovarono immischiate nella faccenda. (I) La ricostruzione dei fatti che sia la seguente. Una fazione avversa ai PP. incominciò a diffondere per la città accuse contro di loro in fatto di moralità; e di inadempienza agli obblighi scolastici. Giunsero persino a redigere per iscritto la loro protesta, rimettendola nelle mani del Nunzio Apostolico a Lucerna, Mons. Scotvi, carpando fraudolentemente i sigilli della comunità? La medesima accusa fu indirizzata per iscritto al Superiore Generale della Congregazione.

Dalla lettura della corrispondenza avvenuta tra le parti in

cusa, risulta chiara l'intenzione da lungo tempo nutrita di

cusa, risulta chiara l'intenzione da lungo tempo nutrita d'introdurre in Lugano i Gesuiti, intenzione non più dissimulata nel 1636, ma proseguita apertamente col fervore del fanatismo a prezzo anche di qualunque ingiustizia. Ciò non torna però a discapito dei Gesuiti, di cui non abbiamo alcun documento comprovante la loro partecipazione allo scandaloso episodio. La fazione avversa ai Somaschi, non potendo raggiungere il suo scopo senza perdere i Somaschi stessi, fece uso di tutti i mezzi.

I) A.M. G. - Lug. 33- 43

zi atti a facilitare il conseguimento tanto più vedendo che ormai i Somaschi si stavano decisamente impiantando, sia con la fabbrica della Chiesa, sia perché già avevano "numerosi covittori", soprattutto approfittando della debolezza del Preposito Mezzabarba.

#### Il rettorato di P. Gerolamo Galliano

Il nuovo Rettore non venne subito a Lugano; frattanto, essendo partito il P. Mezzabarba nel gennaio 1637, governò interinalmente il Collegio il P. Geroldini fino al Giugno 1637 quando vi giunse il P. Gerolamo Galliano, uomo di tempra singolare, e che per i suoi copiosi periti doveva accedere in seguito alle più alte cariche dell'Ordine. (I)

In seguito troviamo poi P. Girardini Vicerettore nel collegio di rivolta negli anni 1649-50; poi parroco per poco tempo a Treviso, donde nell'ottobre 1660 fu trasferito a Cremona, dove morì in età di 88 anni nel febbraio 1684.